



**Naoya Yamaguchi - The Japonism**

**22-23 Novembre 2016**

**Alma mater Studiorum Università di Bologna**

**Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne**

**Sala Rossa della Scuola Superiore di Studi Umanistici (SSSUB)**

**via Marsala 26, Bologna**

**Piccolo Teatro del Baraccano, via Santo Stefano 2, Bologna**



In occasione del centocinquantesimo anniversario di amicizia tra Italia e Giappone, arriva per la prima volta a Bologna il 22 e 23 novembre il famoso fotografo **Naoya Yamaguchi**, proponendo al **Piccolo Teatro del Baraccano** uno dei progetti fotografici più importanti della sua ricerca artistica: ***The Japonism*** (2011), un lavoro incentrato sulla messa in scena dell'essenza dello spirito giapponese allo scopo di svelarne il lato più profondo e nascosto.

In questa occasione il fotografo ha deciso di proporre al pubblico di appassionati anche un **workshop gratuito**, che si svolgerà in teatro nel pomeriggio del **23 novembre**, nel corso del quale svelerà tutti i segreti per la realizzazione delle sue fotografie, dal *make up* ai costumi, fino ad arrivare alla creazione dello scatto finale.

Uno degli obiettivi di ricerca principali di Naoya, infatti, è quello di creare opere incentrate su alcuni dei valori intrinseci della cultura Giapponese riletti in chiave pop, per far conoscere i valori del Sol Levante attraverso fotografie che rileggono i soggetti tradizionali in un'ottica personale. in linea con il mondo contemporaneo, sulla scia di ricerche di artisti suoi connazionali come Mika Ninagawa, Takashi Murakami, Miwa Yanagi o Hisashi Tenmyouya.

Sfruttando il vantaggio dell’immediatezza che solo il mezzo fotografico riesce ad esprimere, Naoya immortala l’attimo dell’esistenza, creando immagini sospese tra antico e contemporaneo, riflettendo e mettendo in dialogo tematiche attuali con simbolismi antichi, con particolare attenzione alle emozioni legate alle quattro stagioni.

Il workshop e l’inaugurazione della mostra saranno preceduti, martedì **22 novembre**, da un **incontro** presso la Sala Rossa della Scuola Superiore di Studi Umanistici (SSSUB), aperto agli studenti e al pubblico.

Naoya Yamaguchi, dopo aver studiato con Hirano Kunio, nel 1994 apre a Tokyo un suo studio fotografico, lo Studio DIVA, all’interno del quale collabora con altri fotografi, make up artist e parrucchieri professionisti proponendo un servizio a 360 gradi. Lavora soprattutto nel settore pubblicitario, con il mondo dello star system televisivo e con quello dei grandi eventi (è fotografo ufficiale di Miss Japan e Miss International). Ha collaborato con riviste e quotidiani giapponesi famosi come *Asahi Shinbun*, ha creato locandine teatrali e manifesti elettorali, copertine di CD musicali e videogiochi. Inoltre, è spesso ospite di diverse trasmissioni televisive giapponesi dove mostra, racconta e spiega il suo lavoro, dando anche consigli e suggerimenti sulle sue tecniche a tutti coloro che fanno della fotografia la propria passione. 

**NipPop** è un progetto incentrato sul Giappone contemporaneo, in particolare su quei fenomeni – letteratura, cinema, manga, anime, musica,TV – che negli ultimi decenni hanno contribuito in modo determinante alla diffusione della cultura nipponica nel mondo. Grazie al successo dell'omonimo evento nato nel 2011 e patrocinato dalla Scuola di Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione dell'Ateneo di Bologna, e delle tante altre iniziative succedutesi in questi anni, nell'autunno 2013 NipPop diventa Associazione Culturale, dedicata alla promozione delle culture e subculture del Giappone contemporaneo.

Il progetto è realizzato in collaborazione con il centro studi **Power to the Pop: osservatorio sulle culture pop contemporanee** e con Japan Foundation, Ambasciata del Giappone in Italia, Scuola di Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione e Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne dell'Ateneo di Bologna, Piccolo Teatro del Baraccano di Bologna, Studio DIVA e Ochacaffé.

**UFFICIO STAMPA**

Chiara Fumagalli

[press@nippop.it](mailto:press@nippop.it)

**Programma delle giornate:**

**22 novembre, ore 11:00**

**Sala Rossa della Scuola Superiore di Studi Umanistici (SSSUB)**

**via Marsala 26, Bologna**

**Talk:**

***Il senso estetico giapponese e il kimono - nello sguardo di un fotografo -***

Alla base del senso estetico giapponese, c’è la profonda sensibilità per il trascorrere delle stagioni, nella consapevolezza che esse sono “vive”. Questo concetto trova espressione nell’arte, nello *haiku*, nella cucina.

E soprattutto nei kimono: grazie ai design, che riproducono la natura e le caratteristiche di ogni stagione, e grazie al modo di portarli, che varia anch’esso a secondo della stagione, i giapponesi si divertono a indossare la primavera, l’estate, l’autunno, l’inverno

Si parlerà di kimono particolarmente rappresentativi, come il *furisode* e lo *haregi*, e dei poli estremi del senso estetico giapponese, *hare* e *yūgen*, *wabi* e *sabi*.

**23 novembre**

**Piccolo Teatro del Baraccano, via Santo Stefano 2, Bologna**

**Ore 15:00**

**Workshop:**

***Cambio veloce del kimono - Le performance delle oiran***

Lo *hayagae* 着物の早替 (The quick change of kimono) è una tecnica nata all’interno del mondo del teatro, nello specifico del *kabuki*. Il kimono, abito dalle lunghe maniche, fermato in vita da una fascia, non permette un cambio veloce come i vestiti occidentali. Per riuscirci, è necessario ricorrere a una tecnica speciale.

Le *oiran* erano, agli inizi del periodo Edo, prostitute d’alta classe. Ragazze di città con una buona educazione, dotate in campo artistico, erano le *fashion leader* dell’epoca. Yamaguchi Naoya introdurrà queste figure raccontandone la storia, mentre sotto gli occhi del pubblico trasformerà le modelle in *oiran*.

**A seguire: sessione fotografica in *yukata***

Dopo aver indossato il kimono e acconciato i capelli alle modelle scelte fra i pubblico, Yamaguchi scatterà alcune fotografie.

**Ore 18:00**

**Vernissage della personale *THE JAPONISM***

La mostra raccoglie e propone una serie di fotografie dal lavoro di Yamaguchi Naoya intitolato *The Japonism*. Le immagini, che conservano un gusto tradizionale pur essendo al contempo proiettate nel futuro, vogliono trasmettere grazie alla potenza del vigore creativo il senso estetico, la spiritualità e la cultura del Giappone al pubblico d’oltreoceano.

**In occasione dell'evento, avremo il piacere di ospitare un aperitivo in stile giapponese, grazie alla gentile partecipazione del ristorante Yuzuya e di Shibataya Italy.**